



CONFINDUSTRIA  
GENOVA

# Genova *Impresa*

2-2014

editoriale

**ANDREA CARIOTI**  
Surplus burocratico



l'intervista

**ANTONIO TAJANI**  
Ripartire dall'Europa

dossier riforme

**PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**



di Normanna Tresoldi



## Pagare nell'ue

33 paesi europei  
hanno aderito  
all'area unica dei  
pagamenti in euro

**Con l'introduzione** del regolamento dell'unione europea 260/ 2012, dopo un periodo transitorio di migrazione in cui l'adesione a tale regolamento era facoltativa, il sistema dei pagamenti in euro ha subito una forte innovazione: dal 1° febbraio 2014 sono stati adottati in via definitiva i nuovi strumenti di pagamento europei. Si tratta del Sepa direct debit (SDD), o addebito Sepa, e del Sepa credit transfer (SCT), o bonifico Sepa. Gli strumenti di pagamento nazionali esistenti, il servizio di addebito Rid (rimessa interbancaria diretta, ndr) e il bonifico, sia con addebito in conto che per cassa, non possono più essere utilizzati. Rimangono fuori dall'ambito di applicazione altri prodotti, quali Ri.Ba (ricevuta bancaria elettronica, ndr), Mav (pagamento mediante avviso, ndr), Rav (ruoli mediante avviso, ndr), bollettini postali e bancari, che vengono sottoposti a un ulteriore processo di razionalizzazione. All'area unica dei pagamenti in euro hanno aderito 33 paesi europei, per un totale di 500 milioni di aziende e circa 87 miliardi di transazioni annuali previste. I nuovi strumenti di pagamento hanno caratteristiche analoghe a quelli precedenti, pur presentando elementi di novità che impattano in modo significativo sui processi operativi e sui sistemi informativi bancari e aziendali.

Gli strumenti Sepa gestiscono esclusivamente pagamenti e incassi in euro. Con l'applicazione della nuova disciplina, il mercato unico dei pagamenti all'interno dell'Unione europea e degli altri Stati aderenti all'area unica dei pagamenti viene razionalizzato, al fine di offrire maggiore trasparenza delle condizioni economiche e maggiore tutela per la clientela. I pagamenti da e verso paesi appartenenti all'area Sepa diventano più semplici e rapidi, senza costi aggiuntivi rispetto alla commissione prevista. Le aziende

hanno rivisitato i processi di pagamento, al fine di migliorare i processi di riconciliazione interna e garantire maggiore integrazione con i sistemi gestionali. Sepa direct sostituisce definitivamente il rapporto interbancario diretto (Rid).

Il Sepa direct debit è attivato esclusivamente dal creditore in virtù di un mandato ricevuto dal debitore. Il prodotto prevede due schemi distinti: SDD Core, utilizzabile dal creditore sia nei confronti dei clienti classificati dalla propria banca come consumatori, sia nei confronti di debitori classificati dalla propria banca come non consumatori. L'uso di tale schema prevede il diritto del pagatore di ottenere, a semplice richiesta, il rimborso di un'operazione autorizzata entro otto settimane dall'addebito; SDD Business, utilizzabile dal creditore esclusivamente nei confronti di debitori che rivestono la qualifica di non consumatori. Per questo schema non è prevista la facoltà di rimborso del cliente debitore, come per lo schema base.

Attraverso il Sepa direct debit possono essere attivati gli addebiti ricorrenti in euro verso tutti i paesi aderenti. Il servizio viene obbligatoriamente utilizzato tra tutte le banche dell'area Sepa, che di fatto si aprono a un mercato dei pagamenti internazionale, senza barriere che fino a ora hanno ostacolato l'esecuzione di addebiti tra soggetti in diversi paesi. Il vantaggio per la clientela è importante, in quanto non è più necessario avere un conto corrente presso una banca estera per poter effettuare addebiti ricorrenti.

La normativa europea e il recepimento delle azioni locali hanno favorito un livello di servizio equivalente a quello offerto dalle meccaniche nazionali in essere nei vari paesi.

I bonifici in divisa diversa dall'euro non rientrano nell'applicazione del regolamento europeo. ●